

La notizia

di Ginevra

www.saig-ginevra.ch

Anno VII n. 2 Febbraio 2014



Soirée citoyenne 2014, 1000 jeunes, des engagements forts et 120 secondes



Ils sont venus nombreux au Théâtre du Léman pour fêter leur passage à la majorité civique. Près de 1000 jeunes qui ont eu ou qui auront 18 ans cette année, provenant de 41 communes genevoises, ont participé à la Soirée citoyenne

organisée par le Service de la Jeunesse de la Ville de Genève lunedì 24 février. Clou de l'événement: les humoristes de l'émission radiophonique 120 secondes. Avec leur spectacle consacré à la Suisse et à ses institutions, ils ont déchaîné l'enthousiasme des nouveaux citoyens. Esther Alder, Conseillère administrative, a invité les participants à se laisser guider par leurs rêves.

Segue a pag. 14

Règlement modifiant le code frontières Schengen : Genève salue la réaction mais demande des clarifications



Le Département fédéral de justice et police (DFJP) a mis en consultation auprès des cantons et des organisations concernées la reprise dans le droit suisse du règlement de l'Union européenne modifiant le code

frontières Schengen afin d'établir des règles communes relatives à la réintroduction temporaire du contrôle aux frontières intérieures.

Dans sa réponse, le Conseil d'Etat salue la réaction des autorités européennes suite à l'augmentation substantielle de la pression migratoire depuis l'Afrique du Nord en raison des événements en lien avec le Printemps arabe.

Segue a pag. 15

La politica di integrazione della Città di Carouge



CAROUGE

le bon côté de la ville

Città multiculturale da tre secoli, è per Carouge, oggi, un vanto quello di favorire, attraverso numerose attività, l'integrazione dei nuovi abitanti nel Comune.

Obiettivi: offrire una qualità di vita armoniosa, in cui ognuno possa trovare la sua giusta collocazione in una città che conta circa 21.000 abitanti.

Segue a pag. 11

La Svizzera dice stop agli immigrati. Nell'assunzione precedenza agli svizzeri



Ed è stato "SI"!

Con il 50,3% dei votanti è passato il referendum promosso dall'UDC/SVP che chiedeva ai cittadini di esprimersi contro l'immigrazione di massa.

Il risultato ha scosso non poche istituzioni della confederazione ed

Segue a pag. 6

La polizia municipale al servizio dei suoi abitanti

VERNIER
Une Ville pas Commune

La polizia municipale di Vernier vuole rafforzare i legami che mantiene con gli abitanti, i commercianti e le associazioni del comune. In primavera, designerà

nel corpo di polizia, dei referenti di prossimità. Spiegazioni.

L'ilotage, un compito essenziale della polizia di prossimità.

Segue a pag. 13

Il vostro aiuto nel sostenere finanziariamente "La Notizia di Ginevra", sarà utilizzato soprattutto per coprire le spese di spedizione.

Aiutateci a promuovere la lingua italiana con

UN SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA

La notizia di Ginevra

**Per preservare la lingua italiana all'estero
Sostenete il vostro mensile inviando un dono
alla SAIG - C.C.P. 65-753873-3**

Il valore di questa copia è di 2.00 frs

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève

Tel. + fax + 41 22 700 97 45
Natel: +41 (0) 78 865 35 00
C.C.P. 65-753873-3

www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
Natel: 076 574 20 41

Amministratore:

Giuseppe Chiararia
Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci
Oliviero Bisacchi
Oreste Foppiani
Silvio Isabella
Maria Rochat Castriciano
Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

10 numeri l'anno, escluso i
mesi di luglio e agosto

**Il valore di questa copia è
di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.**



VILLE DE
GENÈVE

Avec l'appui de la
Ville de Genève
(Département de la Cohésion
Sociale et de la solidarité)



CAROUGE

le bon côté de la ville

www.carouge.ch



Ville de progrès

RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE

www.onex.ch



Une Ville pas Commune

www.vernier.ch



www.cliniqueoeil.ch

La notizia di Ginevra ha il piacere di offrire degli inviti ai suoi lettori al Teatro Galpon (www.galpon.ch).

L'avvenimento "Carrefours Transalpins" è un tempo forte della programmazione del Galpon, teatro transdisciplinare al piede del bosco della Bâtie, a bordo dell'Arve.

In una prospettiva di collaborazione artistica, ha l'opportunità di accogliere delle truppe da teatro italiano a Ginevra. Le opere sono tradotte e salite in italiano per gli artisti che presentano il loro lavoro per la prima volta in Svizzera.

Così, QUARTETT scritto per Heiner Müller nel 1982, condensa ed infiamma la materia delle "Relazioni pericolose" di Pierre Chordelos di Lacroix, oggetto delle celebri trasposizioni cinematografiche di Milos Forman e di Stephen Frears. VALTER MALOSTI, regista ed attore del prestigioso Teatro Stabile di Torino, propone un splendido lavoro musicale. L'attrice Laura MARINONI, ha una ricca carriera in Italia (teatro, cinema, televisione, canzone...) ed incarna qui una succulenta Marchesa di Merteuil. **Mercoledì 5 e giovedì 6 marzo, 20h**

Lina presentata dalla Theatro Due Parma è giocata nei teatri Newyorchesi dal 1975.

Nel suo collocamento in scena, Walter Il MOLI che è stato il primo a firmare ne una versione italiana, guancia sul minimalismo della situazione, permettendo così di rinforzare il modo di cui ogni azione si prodursi in modo intenso ed esplosiva. Musicale, spostato e divertente!

Martedì 18 e mercoledì 19 marzo, 20h

Peso PIUMA è un magnifico spettacolo di danza-teatro di Michela Lucenti, ballerina e coreografo italiano.

Sabato 22 marzo, 20h e domenica 23 marzo, 18h

Infine, Un Poco Dentro, Un Poco più Bassi è una creazione musico-teatrale secondo Samuel Beckett. La musica di Bruno Di Franceschi è messa in valore per la direzione musicale di Cosimo Romagnoli e l'orchestra Frequenze Nomadi, Umbria.

Venerdì 25 e sabato 26 aprile, 20h

L'ITALIE AU THEATRE

GALPON
CARREFOURS
TRANSALPINS
DU 5 MARS
AU 26 AVRIL 2014
THÉÂTRE, DANSE, PERFORMANCE, MUSIQUE

QUARTETT | 5 ET 6 MARS
LE RELAZIONI PERICOLOSE DE HEINER MÜLLER
THÉÂTRE | VALTER MALOSTI | THEATRO STABILE TORINO

**MERCI DE NE PAS DONNER
À MANGER AUX ANIMAUX | 8 ET 9 MARS**
PERFORMANCE, CRÉATION | FLEUVENT OTHELLO | COMPAGNIE LA GALERIE

VIENTO MUCHO VIENTO | 15 ET 16 MARS
DANSE-THÉÂTRE, CRÉATION | VALERIA ALONSO | LA CABRA COMPAGNIE

LINE | 18 ET 19 MARS
D'ISRAËL HOROWITZ
THÉÂTRE | WALTER LE MOLI | THEATRO DUE PARMA

PESO PIUMA | 22 ET 23 MARS
DANSE-THÉÂTRE | MICHELA LUCENTI | BALLETTTO CIVILE

LUMIÈRE | DU 1^{ER} AU 6 AVRIL
DANSE, CRÉATION | PASCAL GRASAT | COMPAGNIE QUIVALLA

**UN PEU DEDANS,
UN PEU PLUS BAS | 25 ET 26 AVRIL**
D'APRÈS SAMUEL BECKETT
OPÉRA, CRÉATION | BRUNO DI FRANCESCHI | ROSAMUNDA APO ET SEGN PARTICOLARI

GALPON THEATRO DUE PARMA
1 - 41 0022 821 21 78
RESERVATION: WWW.GALPON.CH

AVEC LE SOUTIEN DE LA VILLE DE GENÈVE

Avec le soutien de la République et canton de Genève

Avec le soutien de la L'Opéra Romande

Altri spettacoli ed avvenimenti punteggeranno questi settimane transalpine, portando nella città di Calvino, cultura italiana ed incontri calorosi.

La notizia di Ginevra ha il piacere di offrire degli inviti ai suoi fedeli lettori. I primi a riservare il loro posto sul sito del Galpon (www.galpon.ch) potranno beneficiare dei seguenti biglietti:

10 inviti per
QUARTETT,
giovedì 6 marzo, 20h

10 inviti per
LINA,
martedì 18 marzo, 20h

10 inviti per
LINA,
mercoledì 19 marzo, 20h

10 inviti per
Peso PIUMA,
sabato 22 marzo, 20h

10 inviti per
Peso PIUMA,
domenica 23 marzo, 18h

10 inviti per
Un Poco Dentro, Un Poco più Bassi,
venerdì 25 aprile, 20h

10 inviti per
Un Poco Dentro, Un Poco più Bassi,
sabato 26 aprile, 20h,

L'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra nella tradizione del Carnevale



La sera del 1 febbraio, i lucchesi di Ginevra ed i loro amici hanno festeggiato il carnevale. Oltre centocinquanta ospiti, alcuni con la maschera, sono affluiti alla serata di gala, tenutasi presso la scuola di Vernier.

La festa è cominciata con l'aperitivo offerto dall'associazione, al termine di cui gli ospiti si sono accomodati a tavola per gustare i piatti tipici della Toscana, preparati con cura dal presidente, Menotti Bacci, e dall'esperta squadra di cucina. Come primo si sono assaporati i tordelli alla lucchese, seguiti da una pietanza a base di filetto, con contorno di patate e di fagioli. Non mancavano, per accompagnare il cibo prelibato, dei pregiati vini svizzeri e toscani, che i commensali hanno sbicchierato tra un vivo ed un brindisi. Infine, sono stati serviti i «cenci» assieme al dessert. Questa frittella sottile, tipica del carnevale, è conosciuta anche con il nome di «chiacchiera», e stuzzica sempre il goloso, soprattutto quando è di produzione casalinga, come era il caso stavolta. Ma per quanto si stesse bene a tavola, pochi hanno voluto resistere al richiamo della pista.

Conclusasi la cena, gli ospiti si sono dati al ballo. Tra valzer classici e danze esotiche, il «Duo di casa nostra» ha riscosso grandi consensi fra i ballerini, i quali non si sono ritirati fino all'ultimo giro. Ricordiamo la partecipazione alla serata del viceconsole di Ginevra, la dott.ssa Bianca Maria Pozzi, e del presidente del Com.It.Es. il sig. Francesco Celia, assieme al gruppo degli Alpini ed ai numerosi presidenti in rappresentanza delle associazioni aderenti alla SAIG.

La soddisfazione espressa dagli ospiti per l'andamento della festa testimonia ulteriormente la bravura dell'associazione Lucchesi nel Mondo, conosciuta ed apprezzata per la qualità delle sue iniziative. Il comitato, appena rinnovatosi e forte di qualche membro nuovo, ha superato la prova con dieci e lode. Si ringraziano tutti gli ospiti per la loro

presenza, congedandoli con un «arrivederci» al prossimo appuntamento. (DCO)

per la campagna
RedEst
2014
verifica redditi 2013
INPS

per il rilascio
CUD e ObisM
2014
INPS

VIENI ALL'ITAL CHE TI ASSISTE E TI TUTELA GRATUITAMENTE

DAI PIÙ FORZA ALLA UIL PENSIONATI DAI PIÙ FORZA AI TUOI DIRITTI

il sindacato che da sempre difende i cittadini italiani anziani e pensionati in ogni parte del mondo.
Diritto a pensioni dignitose Diritto alla salute
Diritto all'assistenza Diritto ad una informazione corretta



Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori
Rue J. Necker 15 - 1211 Ginevra
Tel. 022 738 69 44
e-mail: italuilge@bluewin.ch
ASSISTENZA E CONSULENZA



Il Patronato ITAL INFORMA, CONSIGLIA E AIUTA i cittadini italiani nel disbrigo GRATUITO di pratiche di pensioni italiane e svizzere, pratiche di infortunio, di cassa malattia, di Cassa Pensione, sulla disoccupazione e sulle questioni fiscali.

Nuovo orario di apertura al pubblico:

Lunedì e mercoledì dalle ore 14.00 - 16.00 - Martedì e Giovedì ore 09.30 - 12.30 e ore 14.00 - 17.00

Venerdì chiuso al pubblico

PRIMA DI PRESENTARSI ALL'APPUNTAMENTO PER LA RICHIESTA DI PASSAPORTO**PER I MAGGIORENNI**

- Ho compilato, datato e firmato il formulario di richiesta?
- Ho allegato la copia del permesso di soggiorno valido oppure, se sono anche cittadino svizzero, un'attestazione di domicilio?
- Ho allegato la copia di un documento di riconoscimento? (prime due pagine del passaporto o fronte/retro della carta d'identità)

ATTENZIONE: se il mio precedente passaporto è stato rubato o smarrito, ho fatto la denuncia di furto/smarrimento presso la Polizia da portare in Consolato?

- Ho allegato 2 fotografie formato cm. 3.5x4.00, a colori, su sfondo chiaro e non più vecchie di 6 mesi? ([vedere le specifiche ICAO delle fotografie accettate](http://www.consginevra.esteri.it))

Se ho figli minori di 18 anni: ho allegato l'atto d'assenso firmato dall'altro genitore ed una copia del suo documento d'identità valido con firma ben visibile e identiche?

N.B.: se l'altro genitore è cittadino di Paese extra comunitario (inclusa la Svizzera) la firma sull'atto di assenso dovrà essere sempre autenticata dalle competenti autori-



tà elvetiche oppure apposta in Consolato o presso un Corrispondente consolare.

PER I MINORI DI 18 ANNI

Il formulario è stato compilato, datato e firmato da entrambi i genitori? **ATTENZIONE:** il minore deve essere presente per l'identificazione. In particolare per i neonati, è necessario poi presentare o assicurarsi di aver presentato l'atto di nascita.

È stata allegata la copia del permesso di soggiorno del minore oppure, se è anche cittadino svizzero, un'attestazione di domicilio?

È stata allegata la copia di un documento di riconoscimento se il minore ne dispone già? (prime due pagine del passaporto o fronte/retro della carta d'identità)

Sono state allegate le copie dei documenti d'identità (non scaduti) dei genitori? (prime due pagine del passaporto o fronte/retro della carta d'identità)

Sono state allegate 2 fotografie formato cm. 3.5x4.00, a colori, su sfondo chiaro e non più vecchie di 6 mesi? ([vedere le specifiche ICAO delle fotografie accettate](http://www.consginevra.esteri.it))

PRIMA DI SPEDIRE O PRESENTARE LA RICHIESTA DI CARTA D'IDENTITÀ'**PER I MAGGIORENNI**

- Ho compilato, datato e firmato il formulario di richiesta?
- Ho allegato la copia del permesso di soggiorno oppure, se sono anche cittadino svizzero, un'attestazione di domicilio?

Ho allegato la copia di un documento di riconoscimento? (prime due pagine del passaporto o fronte/retro della precedente carta d'identità)

ATTENZIONE: se la mia precedente carta è stata rubata o smarrita, ho fatto la denuncia di furto/smarrimento presso la Polizia svizzera da portare in Consolato per firmare una dichiarazione da inviare alla Questura in Italia? (In questo caso la richiesta non può essere spedita per posta).

- Ho allegato 4 fotografie formato cm. 3.5x4.00, a colori, su sfondo chiaro e non più vecchie di 6 mesi? [vedere il sito web del Consolato per le specifiche ICAO delle fotografie accettate](http://www.consginevra.esteri.it)

Se ho figli minori di 18 anni: ho allegato l'atto d'assenso firmato dall'altro genitore ed una copia del suo documento d'identità valido con firma ben visibile?

N.B.: se l'altro genitore è cittadino di Paese extra comunitario (inclusa la Svizzera) la firma sull'atto di assenso dovrà essere sempre autenticata dalle competenti autorità elvetiche oppure apposta in Consolato o presso un

Corrispondente consolare.

PER I MINORI DI 18 ANNI

Il formulario è stato compilato, datato e firmato da entrambe i genitori e dal minore se ha già compiuto 12 anni?

- È stata allegata

la copia del permesso di soggiorno del minore oppure, se è anche cittadino svizzero, un'attestazione di domicilio?

È stata allegata la copia di un documento di riconoscimento? (prime due pagine del passaporto o fronte/retro della precedente carta d'identità)

ATTENZIONE: se il minore non ha ancora un documento di riconoscimento o non è più riconoscibile dalle foto di quello vecchio, i genitori devono firmare una dichiarazione aggiuntiva in Consolato.

- Sono state allegate le copie dei documenti d'identità (non scaduti) dei genitori? (prime due pagine del passaporto o fronte/retro della carta d'identità)

Sono state allegate 4 fotografie formato cm. 3.5x4.00, a colori, su sfondo chiaro e non più vecchie di 6 mesi? ([vedere il sito web del Consolato per le specifiche ICAO delle fotografie accettate](http://www.consginevra.esteri.it))

L'AVIS di Ginevra, conclude i lavori della 44° assemblea

Venerdì 7 febbraio 2014, si è svolta, presso la Maison du Quartier de Carrouge, la 44° assemblea annuale dell'Associazione Volontari Italiani Sangue di Ginevra.

Presenti il consigliere dell'AVIS Regionale e Nazionale, Aurelio Chiapparini, il responsabile del centro trasfusionale dell'ospedale cantonale di Ginevra, Dottor Emmanuel Rigal, la responsabile del centro dei prelievi, Signora Monique Hess, e la responsabile della comunicazione del Centro Trasfusionale, Signora Murielle Quilleau.

Presenti ugualmente i Presidenti e delegati del COMITES, dell'Associazione dei Marchigiani, dell'ANA, dei Bellunesi, dell'Associazione Sarda, della SAIG, dell'URP-Piemontesi e degli Emiliano-Romagnoli.

La Presidente Lucia Barazzutti apre la seduta salutando i 71 presenti, poi un omaggio viene riservato alla memoria dei soci defunti; in raccolto silenzio vengono ricordati i loro nomi.

Il Dottor Dino Grasso è proposto a presiedere l'Assemblea.

Sono seguite le relazioni della Presidente e del tesoriere che delineano la presenza e l'operato della sezione AVIS Ginevra. Queste relazioni, presentate e commentate in video sottolineano il valore fondamentale del dono del sangue. A tal proposito, **il sabato 3 maggio 2014**, l'AVIS ed il Consolato organizzeranno una giornata di raccolta sangue presso il centro di trasfusione dell'ospedale cantonale.

Il signor Aurelio Chiapparini, eletto, nel 2013 Consigliere Nazionale, ha ricordato le intense attività del Consiglio Nazionale ed il cambiamento del



regolamento delle benemerenze. Il Dottor Rigal, a sua volta ricorda che il fabbisogno di sangue aumenterà ancora; il cantone di Ginevra conta circa 11'000 donatori regolari ma sarebbero necessari 3000 nuovi donatori per sostituire quelli che smettono di donare.

A fine assemblea l'AVIS Ginevra ha avuto il piacere di consegnare le benemerenze alle seguenti persone :

Distintivo di rame
Celia Stefania

Distintivo d'argento
Santoz da Paz José

Distintivo d'argento
Vaccaro Carmelo

Distintivo d'oro
Blasutti Marco

Distintivo d'oro
Lazzaroni Stefano

Distintivo d'oro
Sartor Mirco

Distintivo d'oro con rubino
Barbetta Michele

Distintivo d'oro con rubino
Celia Francesco

Distintivo d'oro con rubino
Montefiori Sauro

Distintivo d'oro con rubino
Peruffo Lino

Distintivo d'oro con smeraldo
Arpagaus Gabriella

A questa importante cerimonia è seguita una conviviale cena.

Tutti coloro che fossero interessati al programma dell'AVIS o che volessero qualsiasi informazione sul dono del sangue, posso contattare i membri del Direttivo.

Lucia Barazzutti: 076 428 24 28

<https://www.facebook.com/avis.ginevra>



Pour voir loin,
il faut y regarder de près.

[Pierre Dac]

CHIRURGIE DE L'OEIL CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE
TROUBLES DE LA VISION ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE

 **Clinique
de l'Œil**

Avenue Bois-de-la-Chapelle 15
1213 Onex/Genève • T 022 879 12 34

www.cliniqueoeil.ch

La Svizzera dice stop agli immigrati. Nell'assunzione precedenza agli svizzeri

altre europee, e ha preoccupato numerosi lavoratori frontalieri e residenti stranieri sul suolo elvetico. Per rendere un'idea in termini numerici delle persone che si sono sentite, a torto o a ragione, toccate da questo risultato, si ricorda che, secondo le cifre dell'Ufficio federale di statistica, i frontalieri europei che lavorano in Svizzera sono oltre 270.000. Di questi i francesi sono i più numerosi, con 143.000 unità, seguiti dai 62.000 italiani, dai 56.000 tedeschi e, a chiudere la classifica, dai 8.100 lavoratori austriaci.

Il risultato del referendum avrà, o sta già avendo, un impatto negativo sul nuovo pacchetto di intese bilaterali in corso di discussione tra la Svizzera e l'UE. Si tratta di misure importanti quali la partecipazione alle reti energetiche, ai programmi di ricerca e al programma Erasmus,



che permette scambi sicuramente formativi tra gli studenti europei. Alcuni di questi accordi sono già stati congelati dall'UE quale misura di ritorsione per un provvedimento giudicato incompatibile con i fondamentali principi comunitari in materia di libera circolazione dei cittadini, altri lo saranno nel breve termine.

E' fuor di dubbio che in una democrazia a partecipazione diretta, della quale la forma vigente in Svizzera è

la massima espressione, la volontà popolare espressa senza intermediazioni è chiara, incontrovertibile e sovrana.

Quello svizzero è un modello spesso citato in altre realtà come un ideale da perseguire, anche se con qualche distinguo. Anche da noi, e intendo qui, sul territorio rossocrociato, il sistema non appare senza pecche, soprattutto quando il risultato delle consultazioni non conforta le nostre personali aspirazioni.

Si può discettare sulla capacità dell'elettore medio di comprendere tutte le implicazioni connesse con il proprio voto o di accettare consapevolmente le conseguenze da esse derivanti però, parafrasando un detto vecchio di quasi 70 anni, "that's Democracy, baby!". Prendere o lasciare! (N.d.r.: Meglio prendere!)

La SAIG rinnova l'invito a pranzo agli anziani della terza età

La SAIG e l'Unità d'Azione Comunitaria dei quartieri "Servette St Jean - Petit Saconnex" hanno dato inizio agli incontri con gli anziani del quartiere. Lo scorso 6 febbraio, la SAIG ha ospitato nella propria sede diversi anziani per il tradizionale pranzo mensile. L'invito, esteso anche ad alcuni consiglieri comunali per permettere loro di rendersi conto di persona dell'importanza del lavoro che svolgono i servizi sociali della Città di Ginevra, è stato accolto da Daniel Sormanni, consigliere comunale della Città di Ginevra, che ha presenziato all'incontro conviviale.

Come di consueto, a far gli onori di casa erano i presidenti della SAIG Antonio Scarlino e Oliviero Bisacchi che hanno ricevuto gli invitati speciali, ai quali è stato servito un sontuoso pranzo, tutto italiano, preparato appositamente dalla sig.ra Francesca Cannone. Gli ospiti hanno potuto degustare svariate prelibatezze quali orecchiette coi broccoli, polpette di



carne al sugo e torta caprese, dichiarandosi e dimostrandosi molto soddisfatti da quello che gli è stato proposto.

Al termine del pranzo, a sorpresa, l'esibizione del Mago Lino Mega che si è prodotto in uno spettacolo che ha divertito gli ospiti.

L'iniziativa si inserisce in un progetto della SAIG e dell'Unità d'Azione Comu-

nitaria dei quartieri "Servette St Jean - Petit Saconnex" (UAC) della Città di Ginevra, teso a diversificare i punti di contatto con la popolazione e incrementare le possibilità delle persone anziane marginalizzate di ricrearsi nel proprio quartiere una rete di contatti sociali.

Nel contempo la SAIG intende ringraziare e circondare d'affetto coloro che, oggi, rappresentano la memoria storica degli anni dell'emigrazione.



La Dottoressa Comasia Raguso, "l'italiana dell'altra Italia"

La Dottoressa Comasia Raguso è nata a Martina Franca in Puglia, nel 1964. Ha fatto i suoi studi di medicina all'Università Cattolica del Sacro Cuore a Roma, dove si è specializzata in Endocrinologia e Diabetologia. Nel 1992 ha vinto una borsa di studio per passare un periodo negli Stati Uniti. «L'idea iniziale era di imparare una tecnica sperimentale per studiare l'utilizzazione degli zuccheri e dei grassi in vivo, nell'uomo, per poi applicarla nella ricerca una volta rientrata in Italia. In realtà mi sono trovata benissimo a lavorare negli USA e ci sono restata per 8 anni. Si ha l'impressione che tutte le porte sono aperte, che si ha la libertà e i mezzi di testare le ipotesi scientifiche. Per un giovane ricercatore italiano, quale era all'epoca, è semplicemente entusiasmante».

Ha lavorato all'University of Texas Medical Branch, dove ha fatto ricerca nell'ambito del metabolismo durante l'esercizio fisico, particolarmente nei soggetti diabetici, e ha dimostrato per la prima volta che l'utilizzazione degli zuccheri durante l'esercizio fisico, da parte dei soggetti diabetici in assenza di insulina, era uguale a quella dei soggetti non diabetici.

In seguito si è trasferita a Boston dove ha esercitato al Massachusetts Institute of Technology e collaborato con il Massachusetts General Hospital, interessandosi del metabolismo delle proteine e la loro utilizzazione ottimale secondo il loro profilo amminoacidico. Nell'ultimo periodo della sua permanenza negli USA, ha iniziato una formazione specialistica in Medicina Interna, a Cleveland. «Sentivo forte il bisogno di tornare a lavorare con i pazienti. L'esperienza vissuta a MetroHealth, uno degli ospedali universitari di Cleveland, dove gli ha permesso di capire i disfunzionamenti del sistema di salute americano. In quell'ospedale, che è uno dei pochi ospedali pubblici di Cleveland, arrivavano pazienti rifiutati dalle altre strutture, perché non avevano una assicurazione sanitaria, che all'epoca non era obbligatoria.

- Ho visto persone ammalate di pato-



logie che da noi, non esistono più grazie all'accesso universale alla Sanità. Duro era vedere diabetici giovani che presentavano già le complicazioni della malattia, perché non potevano permettersi di pagare le medicine e l'assistenza medica.-

Perché è venuta a Ginevra ?

Mi sono trasferita qui a Ginevra per motivi di famiglia. In fondo, benché mi trovassi benissimo negli Stati Uniti, lo stile di vita europeo mi mancava. La prossimità con l'Italia mi attirava molto, mi è piaciuta l'idea di vivere in un paese che è sempre stato neutrale e che si distingue per il grande rispetto per l'ambiente, e che, dopotutto, ha tra le lingue nazionali, anche la mia. A Ginevra ho lavorato per 10 anni all'ospedale Cantonale, prima come Capo clinica nel servizio di Nutrizione e poi in quello di Endocrinologia/Diabetologia. Ho anche lavorato diversi anni nei servizi di Medicina Interna e Comunitaria e questo mi ha permesso di completare la formazione in Medicina Interna, iniziata a Cleveland.

Di cosa si occupa adesso?

Dopo tanti anni passati a lavorare in ospedale, ho sentito il bisogno di avere un'attività privata, nella quale privilegiare il rapporto medico paziente, quello che dura una vita, e che non si limita alla settimana di

ospedalizzazione. Il lavoro ospedaliero ha tante attrattive, è molto dinamico, si lavora in equipe, si vedono casi molto interessanti, ma manca la continuità. Una volta il paziente partito, quel rapporto si interrompe e di quella persona non si sa più niente. Ad un certo punto avevo voglia di costruire qualcosa di più duraturo, più solido, basato sulla fiducia per la quale viene scelto dai pazienti come loro medico. Mi occupo di diabete, obesità e delle altre patologie endocrine, ma anche di medicina generale. Penso che il ruolo del medico non sia solo quello di curare una patologia, ma anche di consigliare e motivare la gente a evitare certi comportamenti al fine di ridurre il rischio di malattia. Il diabete è un esempio classico di patologia che

non sempre si può evitare, ma di cui si possono evitare le gravi conseguenze, come le malattie cardiovascolari, la neuropatia, l'insufficienza renale e certe patologie oculari, non solo seguendo religiosamente la terapia farmacologica, ma soprattutto evitando certi alimenti e rinunciando a certe abitudini comode'. Dopo una lunga giornata di lavoro, sapere che una giovane paziente reticente a fare la ginnastica a scuola, si è infine convinta a iscriversi in palestra mi permette di rientrare a casa felice.

L'AMBIANCE

CAFÉ • RESTAURANT • PIZZERIA

Rue châtelaine 5
1203 Genève
tél. : 022 340 33 68

Gnocchi di patate al sugo di panna e pomodoro al corso di cucina della SAIG

La realizzazione di un classico della cucina italiana, quale gli gnocchi di patate, apparentemente sembra facile, in realtà, anche per questo antico prodotto italiano ci vuole maestria e molta pazienza nella preparazione degli ingredienti e in seguito, maneggiare l'impasto.

Al Corso di cucina della SAIG dello scorso 23 gennaio, Carmen Leonelli e Luisa Marchesini Tronchin dell'Associazione Emiliano-Romagnoli, hanno guidato gli apprendisti nella preparazione e mostrato i diversi modi la rifinitura dello gnocco.

Anche il sugo utilizzato per questa ricetta ha avuto la sua importanza: panna e pomodoro.

Mettendo a tavola un piatto di gnocchi, si ripete un gesto che si perde nell'antichità. Noi italiani siamo molto legati a questo piatto e ne sfoggiamo molte varianti, da quelli di patate a quelli con farina di mais o semolino, pane o farina di frumento.



La verità è che gli gnocchi sono conosciuti e diffusi in tutto il mondo, con nomi e ordine sul menù più diversi. Noi li usiamo come primo piatto, altrove vengono presentati come contorno o piatto unico con un ricco e vario condimento.

A partire dal 1880 si diffusero a macchia d'olio gli gnocchi di patate. Solitamente viene condita con sugo di carne o al ragù. La storia degli gnocchi di patate ha inizio quando vennero importate in Europa le prime patate provenienti dal continente americano.

Come di consueto, alla fine del corso tutti a tavola per la degustazione della ricetta! Un piacevole serata in compagnia di un gruppo che, col passar del tempo, diventa sempre più numeroso e unito.

Carmelo Vaccaro ha colto questa occasione per annunciare diversi cambiamenti per questa attività SAIG. Di fatti, a partire dal corso di giovedì 13 febbraio, sarà la sig.ra Francesca Cannone (al centro nella foto) ad affiancare il presidente Menotti Bacci quali responsabili e maestri del corso di cucina della SAIG: l'Italia a tavola.



Tiella di patate, riso e cozze. La Puglia al corso di cucina della SAIG

Alla vigilia di San Valentino, protagonista del corso di cucina della SAIG è stato un piatto dalla preparazione intrigante poiché gli svariati ingredienti che lo compongono permettono numerosissime varianti: Patate riso e cozze. (Tièdde de patàne, rise e ccozze).

La tipica tiella pugliese è una di quelle ricette tipiche antiche e regionali che ogni famiglia fa in modo diverso, chi mette più patate e chi più riso, chi i pomodori interi e chi la salsa. Alcuni, invece, fanno una preparazione in bianco, senza pomodori né salsa, mentre altri aggiungono anche le zucchine. In breve, stiamo parlando di una pietanza in cui la fantasia e la creatività la fanno da padroni.

Un esempio è stato fornito da Francesca Cannone, che ha guidato l'esecuzione della ricetta da parte degli iscritti al corso. La sua interpretazione personalizzata prevede, infatti, l'utilizzazione delle melanzane al po-



sto delle zucchine.

Quasi certamente le origini di questa pietanza risalgono alla dominazione spagnola in Puglia. Il suo nome deriva dalla teglia, il recipiente in coccio in cui la "taiedda" viene preparata.

Resta da aggiungere che questa pietanza pugliese, e più precisamente barese, nel maggio del 2001 è stata premiata fra le quindici specialità di piatti regionali del mare, vincendo l'oscar al primo «Salone nazionale del pesce», inaugurato a Bologna. Una manifestazione importante, promossa dall'«Uniprom» (consor-

zio che riunisce tutte le associazioni di categoria del settore), che si avvale di una giuria di veri e incontestati esperti.

A partire da questo incontro culinario, la SAIG intende professionalizzare l'insegnamento delle pietanze regionali italiane, con due veri maestri della cucina ai quali è stata affidata la responsabilità del corso: F. Cannone e il presidente dei Lucchesi nel

Mondo, Menotti Bacci.

Una modifica importante è stata apportata anche al numero delle iscrizioni, aumentati da dieci a dodici, per dare spazio non solo agli italiani, ma anche ai cittadini ginevrini, e già alcuni iscritti non sono italo-foni.

Questo incontro bimensile, il secondo e l'ultimo giovedì del mese, volge a stringere i legami tra le culture culinarie regionali italiana e, nello stesso tempo, a promuovere i nostri prodotti per il piacere di deliziare i palati dei cultori.

La 41esima Assemblea Generale del Club Forza Cesena di Ginevra

Dopo la mega organizzazione del 40° anniversario di fondazione, il Club Forza Cesena si riunisce per l'assemblea Generale che si è svolta presso il Centro loisirs de Carouge, dove, il comitato uscente, ha accolto i 30 iscritti che vi hanno partecipato. Dopo il benvenuto, formulato dal Presidente Oliviero Bisacchi, ha elencato le attività svolte nel 2013, dando spiegazioni per la mancata partecipazione alla tradizionale Vogue di Carouge, svoltasi nell'agosto 2013. Tuttavia, le altre attività, tra i quali, il viaggio organizzato per il 40°, furono un successo di adesioni. Bisacchi, continua con l'elenco della partecipazione alle attività della SAIG, quali il Samedi du Partage, pranzo degli an-



ziani e le diverse attività che la Società svolge, dove il Club Forza Cesena ne è associato.

Nella sua relazione, Bisacchi ha evidenziato la visibilità che ha avuto il Club, in occasione dei festeggiamenti del 40° anniversario di fondazione. Di fatti, questo evento ha permesso di ospitare personalità italiane e locali, oltre alle autorità consolari, anche il Sindaco di Carouge, Nicolas Walder e il Sindaco di Cesena, dott. Paolo Lucchi che, per l'occasione, è stato accompagnato da una delegazione del Centro Coordinamento dei Club Forza Cesena, guidata dal Coordinatore, Roberto Checchia.

Questo evento ha avuto un notevole successo, anche grazie agli artisti venuti dalla Romagna, Giorgio e le magiche fruste e l'Orchestra di Celso Argnani.

I lavori statutari, si sono proseguiti con le votazioni del comitato, per la quale sono stati confermati alcuni del vecchio ed i nuovi entrati.

Di seguito il comitato del Club Forza Cesena 2014:

Presidente,
Oliviero Bisacchi

Vice Presidente,
Adriano Piccoli

Segretaria,
Roberta Piccoli

Cassiere,
Sante Cavedo

Consiglieri
Gabriele D'Amico, Elisa D'Amico
Severina Cavedo, Giuseppe Piccoli

Revisori dei Conti
Gilberto Donato
Sandra Donato



Attività della SAIG

Il Corso di cucina della SAIG di marzo

Giovedì 13 marzo, I Rambasicci - foglie di verza ripiene di carne - (Regione Friuli Venezia Giulia).

Giovedì 27 marzo, Saltimbocca alla romana con contorno di gnocchi di polenta (Regione Lazio)

Il corso sarà eseguito dalla sig.ra Francesca Cannone

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2013 - 2014:
C. Vaccaro 078 868 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale è aperta al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15:00 alle 17:00

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00

La SAIG informa che il Corso di Cucina e il Corso d'informatica sono gratuiti.

**Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00**





10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève - www.saig-ginevra.ch - info@saig-ginevra.ch

CONFERENZA sulla prevenzione cardiaca

Conferenziere



Dr. Antonino Sgroi

Infarto miocardico

L'infarto è la morte di una parte del muscolo cardiaco (miocardio), dovuta a un'ischemia prolungata, cioè al mancato apporto di sangue in un determinato territorio, per un certo periodo di tempo.

**VENERDÌ 14 marzo 2014
20h00**

**Presso la sede SAIG
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève**

Associazione Regionale Pugliese Grande spettacolo con 2 orchestre des 19h à 02h

Carnevale Pugliese



Notte della Pizzica Salentina

Samedi 15 mars 2014

**Salle communale d'Onex
Route Chancy 133 - Onex
Entrata libera**



10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève - www.saig-ginevra.ch - info@saig-ginevra.ch

CONFERENZA sulla prevenzione in oculistica

Conferenzieri



Dr. Jerome Bovet
«La chirurgia refrattiva»



Dr. L.D. Grasso
«Occhio e malattie sistemiche»

**VENERDÌ 21 marzo 2014
20h00**

**Presso la sede SAIG
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève**



Avenue Bois-de-la-Chapelle 15
1213 Onex/Genève - T 022 879 12 34

www.cliniqueoeil.ch



FESTA DI PRIMAVERA



SABATO 5 APRILE 2014

**Salle Communale D'Aire
Chemin Grand-Champs, Le Lignon**

la serata sarà animata dai «TOP 5»

**Prenotazioni : Silvio Isabella 022.320.15.87 / 079.611.24.62
Gino Isabella 022.733.93.61 / 076.520.88.40**

Vi aspettiamo numerosi !!! ENTRATA LIBERA

La politica di integrazione della Città di Carouge

È l'obiettivo della Commissione extraparlamentare per l'integrazione, presieduta dal consigliere amministrativo Jeannine de Haller Kellerhals, creata nel 2004 e composta da personalità scelte dai partiti che figurano nel Consiglio Municipale.

La sua esistenza è una prova dell'importanza che il Comune dà a questo problema. Da dieci anni, le iniziative e l'impegno di questa Commissione hanno permesso di creare e di sostenere numerose attività-guida, come i Percorsi di accoglienza, Ethnopoly o, dal 2010, la Settimana di Carouge contro il razzismo.

Voler combattere il razzismo significa farsi carico di diverse iniziative allo scopo di favorire la comprensione dell'altro e permettergli una buona integrazione.

Curare l'accoglienza

Due principali orientamenti fanno parte di questa politica: prima di tutto l'accoglienza iniziale. Due volte all'anno, in primavera e in autunno, la Città organizza, con il successo che già conosciamo, il Percorso di accoglienza. Il discorso di benvenuto da parte delle autorità, la scoperta dei punti strategici della città (posta, scuole, biblioteche, piscine, parchi ecc.), la presentazione della sua particolare storia grazie a delle guide volontarie, come pure l'aperitivo di chiusura alla *Maison de quartier* di Carouge sono i suoi punti di forza. Inoltre, il Comune organizza, ogni mese, un aperitivo di benvenuto per i nuovi abitanti che, fin dal loro arrivo a Carouge, ricevono un pacchetto di documenti - piantina della città, opuscoli, ecc. - pubblicati dal Comune.



Impadronirsi della lingua è indispensabile.

Il secondo orientamento della politica di integrazione di Carouge è il sostegno all'apprendimento del francese, poiché, oltre a sentirsi ben accolte, queste persone devono necessariamente saper usare la lingua francese nel miglior modo possibile. Questo permette loro di farsi capire sia nei diversi momenti della vita quotidiana sia in campo professionale. A questa acquisizione si aggiunge l'apprendimento dei codici culturali che permettono di comprendere il funzionamento della nostra società.

Dal 2011, la Città di Carouge sovvenziona i corsi dispensati sul territorio comunale da *ici-formation* e dall'*Université ouvrière* di Ginevra (UOG). Tale sostegno finanziario permette di rendere questi corsi accessibili a tutti.

I corsi dispensati dall'UOG, a livello

avanzato, completano quelli che sono destinati ai debuttanti e che sono organizzati da *ici-formation*.

Per un adulto imparare una lingua che non si conosce non è un compito facile, soprattutto se si tiene conto del fatto che a questo si aggiunge molto spesso la necessità di combinare liste già cariche di impegni oltre ai problemi contingenti della vita familiare.

Tuttavia ci sono donne e uomini che si impegnano con tenacia e per i quali il sostegno del Comune è importante.

Breve storia di Arthur e di Isabel.

Arrivato nel 2005 dal Portogallo, questo anziano *réceptionniste* è venuto a Ginevra "per migliorare la sua situazione". Dopo aver trascorso tre anni all'accettazione nel suo edificio, si ritrova senza lavoro e si inserisce nel programma *Cyclotri*. Nel 2010 presenta la domanda per un posto nella nettezza urbana e l'ottiene. "Ma volevo migliorare la conoscenza della lingua francese e soprattutto del francese scritto. Era necessario che seguissi dei corsi, cosa che ho fatto grazie all'UOG."

Isabel, invece, è arrivata a Ginevra due anni fa. Nata a Madrid, dopo aver lavorato otto anni a Roma, è specializzata in diritto internazionale agricolo. Suo marito è un esperto in ricerche neurologiche. Entrambi si sono installati a Carouge di cui si sono subito innamorati. Lei ha saputo dell'esistenza dei corsi dell'UOG in *ViverCarouge* e ne ha approfittato per perfezionarsi "in una lingua che non sono in grado di utilizzare bene" lascia sfuggire velocemente.



LA CUCCAGNA
RESTAURANT - PIZZERIA
SPECIALITES ITALIENNES

Restauration chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio
33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82



m-nobs sa
menuiserie
agencement

Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch

site web: www.m-nobs.ch

Lo Stato inaugura un edificio amministrativo a Onex

Lo Stato inaugura un edificio amministrativo a Onex che raggruppa la direzione dell'insegnamento scolastico obbligatorio e quella dell'insegnamento scolastico secondario

Charles Beer, presidente del Consiglio di Stato incaricato del dipartimento dell'istruzione pubblica, della cultura e dello sport (DIP) e François Longchamp, consigliere di Stato incaricato del dipartimento dell'urbanistica (DU), hanno inaugurato il nuovo edificio Onex-Jardin II.

Il DIP ha ritenuto opportuno raggruppare in un solo edificio i servizi della direzione generale della scuola dell'obbligo (che riunisce le vecchie direzioni della scuola elementare e della scuola media) e quelli della direzione dell'insegnamento di secondo grado. Questo per permettere una migliore collaborazione e un controllo ottimale del percorso degli alunni nel quadro dell'armonizzazione scolastica.

I servizi di cui sopra sono distribuiti in quattro edifici (all'ultimo piano del CO des Coudriers, al 3° piano, rue de l'Hôtel-de-Ville 6, al 4° piano rue de l'Hôtel-de-Ville 11 e rue Calvin 11). I locali che rimarranno liberi saranno occupati, a seconda delle necessità, dall'amministrazione, tranne quelli del CO des Coudriers che saranno trasformati in aule per l'insegnamento. Per quanto riguarda l'edificio al n° 11 della rue Calvin, si sta ancora pensando a come riutilizzarlo.

Questo edificio è stato ideato dall'architetto Fabio Fossati, per *Implenia*



Développement SA, il quale opera anche in qualità di direttore dei lavori. In virtù del suo diritto di opzione sull'area, lo Stato di Ginevra ha acquistato l'edificio per un valore di 34,65 milioni di franchi, quale forma di credito di investimento votato dal Gran Consiglio il 4 ottobre 2013 (L 11170).

I lavori per la costruzione si sono svolti da aprile 2012 a novembre 2013.

Sono stati presi accorgimenti di risparmio energetico (rivestimento con isolante termico, illuminazione Minergie, ecc.) affinché la costruzione risponda alle norme di alta performance energetica. L'edificio peraltro è collegato alla rete di teleriscaldamento Cadiom.

L'immobile dispone di circa 270 spazi lavorativi distribuiti su tre piani oltre al pianterreno e da un at-

tico destinato ai locali tecnici. Due livelli di seminterrato sono riservati a parcheggio e a depositi. Il volume SIA complessivo dell'edificio è di 27'213 mc.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, l'immobile è stato sistemato secondo le norme di ottimizzazione dei locali dello Stato di Ginevra (OLEG), cioè poco più di 17mq per spazio lavorativo.

Infine, facciamo notare che la Città di Onex non ha potuto partecipare alla preparazione di questa inaugurazione. D'altronde, il Consiglio amministrativo, invitato troppo tardi a questo evento (che è avvenuto la mattina stessa della seduta settimanale), non ha potuto essere presente, con grande rammarico.

<http://www.onex.ch>

FAZIO & C^{IE}

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06



1, Av. Edmond-Vaucher - 1219 Châteline

022 796 20 40

La polizia municipale al servizio dei suoi abitanti.

Il nuovo concetto di “polizia di prossimità” ha lo scopo di rafforzare i legami tra i poliziotti municipali, i commercianti e le associazioni di Vernier. È nato dalla constatazione che era necessario rendere più forte il contatto con la popolazione.

L'*îlotage*, ossia il lavoro di rilevamento dei negozi, si è sempre svolto in modo corretto. Poi, però, ogni negoziante riceveva la visita di una pattuglia diversa. Non si veniva a creare nessun rapporto privilegiato. Si è deciso pertanto di creare dei referenti di prossimità: mettere un viso e un nome al poliziotto “angelo custode” di ogni negozio.

Assecondare i tempi

La ristrutturazione dei commissariati di polizia di Blandonnet, Carouge e Rive ha luogo per permettere alla Polizia cantonale di testare le sue future Polizia di prossimità e Polizia di pronto intervento. A Blandonnet e a Rive sarà destinata la Polizia con compiti di pronto intervento, mentre i poliziotti del commissariato di Carouge svolgeranno il compito di polizia di prossimità mantenendo dei contatti personali con gli abitanti e i commercianti.

Dopo l'accordo dei tre Comuni (Meyrin, Vernier, Blandonnet) e la firma del contratto di sicurezza, la polizia municipale di Vernier lavora a stretto contatto con la polizia cantonale: “L'installazione di pattuglie miste, tra Meyrin, Vernier e il commissariato di polizia di Blandonnet ha permesso di migliorare considerevolmente gli scambi di informazioni e l'efficacia sul luogo, a scapito a volte



della formula prossimità, ragion per cui era necessario mettere dei referenti”, afferma il responsabile della Polizia di Vernier, Jacques Chevalier.

Un legame privilegiato con la polizia

A seguito di questa collaborazione con i tre comuni, Vernier nominerà dunque uno o due poliziotti che lavoreranno a stretto contatto con i commercianti e le associazioni. Il loro compito sarà quello di rilevare i negozi del comune e di creare un legame privilegiato con i suoi partners. “Il negoziante avrà così uno o due poliziotti municipali al quale fare riferimento e con cui identificarsi”, prosegue Jacques Chevalier. Sarà la sesto cosa per le associazioni del comune, che potranno beneficiare anche loro di un referente. I poliziotti saranno a loro disposizione per vedere quali sono i problemi e quali soluzioni trovare. Inoltre, il fatto di avere questo contatto personale permetterà alla polizia municipale di assicurare un controllo costante, con incontri regolari con le persone, ogni settimana.

“Il fatto che il progetto cantonale di

“Beat meeting” (incontri organizzati con la popolazione, ndr) sostenuto da Vernier inizi contemporaneamente al nostro progetto, cioè in marzo, crea una dinamica comune supplementare” afferma soddisfatto Thierry Apothéloz, Consigliere amministrativo, incaricato della polizia municipale.

Rassicurare e informare

Un opuscolo sarà pubblicato dalla città di Vernier per ricordare gli orari dei corpi di polizia cantonale e municipale. Ci saranno anche le risposte alle domande che i cittadini si pongono più frequentemente: “A chi devo rivolgermi se un cane abbaia tutta la notte? Cosa fare se un veicolo è parcheggiato su un posto riservato a me? Chi devo chiamare se sono vittima di un'aggressione, la polizia cantonale o municipale?” Una decina di domande-risposte chiave saranno così trattate in questo documento destinato ai cittadini.

In questa prima fase, due agenti di polizia municipale sono stati designati per gestire questo progetto di “referenti di prossimità” presso commercianti e associazioni: il Caporale Carole Vasquez e il Caporale Jean-Daniel Lugeon, già inserito nell'attività riguardante l'accordo stipulato dai tre Comuni.

Riservate-loro, quindi, una buona accoglienza.

Judith Monfrini/Commu' Comm

/Légende/

Les caporaux Carole Vazquez et Jean-Daniel Lugeon. ©Judith Monfrini/Commu' Comm

MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38

GARAGE CARROSSERIE du BOULEVARD

VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES

10, ch. de Maisonneuve
1219 Châtelaine/GE
Tél. 022 797 17 87
Fax 022 797 21 36

Info@garage-du-boulevard.ch

7, boulevard d'Yvoy
1205 Genève
Tél. 022 328 45 95
Fax 022 328 46 00

Soirée citoyenne 2014, 1000 jeunes, des engagements forts et 120 secondes d'humour.

Dans son allocution de bienvenue, la magistrate verte en charge du Département de la cohésion sociale et de la solidarité de la Ville de Genève, par ailleurs vice-présidente du Conseil administratif, a invité les jeunes à exercer leur liberté avec responsabilité. Elle les a encouragés à faire usage de leurs droits civiques, et notamment du droit de vote, cela malgré un contexte socio-politique difficile qui peut susciter un sentiment d'impuissance. « Lors des élections et des votations, avec des taux d'abstention généralement élevés, la victoire, en réalité, revient souvent à l'indifférence », a observé la magistrate, applaudie à plusieurs reprises. Soulignant le pouvoir qu'octroie la démocratie directe aux citoyens, Esther Alder a rappelé que l'exercice du droit de vote peut « infléchir la politique suisse de manière conséquente ». « Par exemple, c'est bien grâce à la mobilisation des citoyens que les femmes ont obtenu le droit de vote en 1960 à Genève, et en 1971 en Suisse, a-t-elle poursuivi. Grâce au vote de ses citoyens, la Suisse a adhéré à l'ONU en 2002. Et en 2005, la population genevoise a accepté d'octroyer le droit de vote communal aux étrangers. »

Enfin, elle a exhorté les jeunes à ne



pas se laisser abattre par les obstacles qu'ils pourraient rencontrer ou la lenteur des processus démocratiques. Citant un proverbe chinois – « l'arbre qui tombe fait plus de bruit que la forêt qui pousse » - la magistrate a insisté sur le fait que de grandes figures politiques comme Nelson Mandela ou l'opposante birmane Aung San Suu Kyi ne seraient jamais parvenues à leurs fins sans le soutien des citoyens ordinaires qui, jour après jour, et pendant des années, se sont mobilisés en leur faveur. « Les rêves sont votre boussole, a conclu la Conseillère administrative. Ne les perdez jamais de vue. Ils vous indiqueront toujours la bonne route. Même si vous ne parvenez pas à réaliser certains de vos rêves, ne cessez jamais d'y croire. Ils vous feront toujours avancer, et vous

contribuerez ainsi à rendre le monde meilleur. »

Le Conseiller d'Etat Luc Barthassat, en charge du Département de l'environnement, des transports et de l'agriculture, a enchaîné en racontant ses voyages et ses expériences de jeunesse, remarquant que « vivre en Suisse est une chance », malgré le fait qu'il devient plus difficile d'y trouver du travail. Les témoignages d'Yves Daccord, directeur général du Comité international de la Croix-Rouge, et de Michel Pont, entraîneur adjoint de l'équipe suisse de football, ont ponctué la fin de la partie officielle de la soirée. A noter que l'interprétation des hymnes suisse et genevois par les musiciens du Vincent Kessi's Free Fellowship Band a obtenu beaucoup de succès.

A l'issue de l'événement, après avoir ovationné le spectacle des animateurs de 120 secondes, les jeunes ont reçu des cadeaux de la Ville : des sacs confectionnés à partir de bâches genevoises recyclées et cousues par l'atelier Label Bobine sous l'égide de l'association SOS Femmes, un livre consacré aux institutions politiques suisses ainsi que des enceintes nomades offertes par la Chancellerie.

Photos Ville de Ge, LDD.

Parcours futé pour les élèves de l'école Hugo-de-Senger

Un parcours futé balisé de pastilles autocollantes sécurise désormais le chemin des enfants qui se rendent à l'école Hugo-de-Senger. Ce nouveau parcours sera officiellement inauguré le 25 février 2014 en présence de M. Rémy Pagani, Conseiller administratif.

Les enfants scolarisés à l'École Hugo-de-Senger, dans le quartier de Plainpalais, disposent désormais de cheminements sécurisés pour se rendre en classe. Selon leur lieu de domicile ils sont invités à suivre l'un des **trois itinéraires « parcours futé »**, marqués au sol par des pastilles autocollantes, qui partent respectivement de la rue Vignier (A), de la rue des Minoteries (B) ou du pont de Carouge (C) pour aboutir à l'école Hugo-de-Senger.

Pastilles futées

Le diagnostic effectué par les usagers, corroboré par celui d'un bureau

d'ingénieur en circulation, a permis d'identifier des **points sensibles** et d'établir des lieux prioritaires sur lesquels intervenir.

Au terme de cette étude, 11 aménagements ont été réalisés pour ralentir la vitesse des véhicules. En complément de ces aménagements, un parcours futé décliné en trois itinéraires a été balisé au sol sous forme de pastilles autocollantes.

Le projet du parcours futé a été **piloté** par le Service des écoles et institutions pour l'enfance en **co-ordination** avec le Conseil d'établissement de l'école Hugo-de-Senger, l'Association des Parents d'Elèves, plusieurs services municipaux (Service de l'aménagement urbain et de la mobilité, Service de la sécurité et de l'espace public) et la gendarmerie.

Sécurité améliorée

Sur l'ensemble de la zone 30km/h

Cluse-Roseraie, qui intègre l'école Hugo-de-Senger, 33 interventions ont été réalisées, pour sécuriser le trajet des **piétons** et en particulier des **écoliers**. Les entrées de la zone 30 km/h ont été équipées de trottoirs traversants ou de mini-seuils. Pour modérer le trafic, des coussins berlinois ont été installés. Certains trottoirs ont également été élargis, pour diminuer la distance à traverser par les piétons.

Cinq parcours en ville

Après ceux des **écoles** des Croupettes, des Genêts, du Seujet, et du quartier de la Jonction, c'est le **cinquième parcours futé** inauguré en ville de Genève. Ces itinéraires balisés s'inscrivent dans une démarche globale du Département de la cohésion sociale et de la solidarité visant à **sécuriser le chemin de l'école**, en particulier dans les quartiers particulièrement exposés au trafic.



Règlement modifiant le code frontières Schengen : Genève salue la réaction mais demande des clarifications

Dans ce contexte, le gouvernement genevois exprime son soutien à l'amélioration d'un dispositif qui permet, d'une part, de renforcer la coopération entre les Etats membres et, d'autre part, de maintenir la confiance mutuelle que ces Etats entretiennent dans l'application des mesures d'accompagnement permettant la levée des contrôles aux frontières intérieures.

Parmi les innovations les plus marquantes figure celle relative à la nouvelle procédure en cas de manquements graves dans l'exécution du contrôle aux frontières extérieures d'un Etat membre. A certaines conditions et sur proposition des autorités européennes, il sera dorénavant possible pour les Etats membres de réintroduire temporairement les contrôles à leurs frontières intérieures.

Le Conseil d'Etat a toutefois demandé au DFJP de lui apporter quelques précisions relatives à la mise en œuvre du règlement précité, en particulier quant à l'appréciation des critères retenus pour la réintroduction temporaire, à titre exceptionnel, du contrôle aux frontières intérieures par décision souveraine d'un Etat membre. Le Conseil d'Etat a aussi sollicité des précisions quant aux limites de la prérogative nationale précitée au regard de celle des autorités européennes de proposer la réintroduction temporaire du contrôle aux frontières intérieures en

L'espace Schengen



cas de constatation de carences graves d'un Etat membre dans le contrôle de ses frontières extérieures.

Quant aux modifications de la législation nationale, lesquelles concernent pour l'essentiel des adaptations rédactionnelles mineures, le Conseil d'Etat a invité le DFJP à clarifier celle visant l'article 80 alinéa 4 de la loi fédérale sur les étrangers. En effet, il est désormais expressément prévu l'impossibilité de prononcer une détention pour insoumission à l'égard de mineurs de moins de 15 ans, comme c'est d'ailleurs déjà le cas pour la détention en phase préparatoire et la dé-

tention en vue du renvoi ou l'expulsion. Le projet de modification de la disposition précitée ne mentionne toutefois pas la rétention pour les mineurs de moins de 15 ans. Le Conseil d'Etat a donc demandé au DFJP de lui indiquer si cette lacune était de nature volontaire ou pas.

Le Conseil d'Etat s'interroge également sur les éventuelles conséquences financières pour les cantons de la prochaine entrée en vigueur du nouvel article 31b de la loi sur l'asile. La modification législative précitée, qui découle de la transposition dans le domaine de l'asile d'une directive communautaire relative à la reconnaissance mutuelle des décisions d'éloignement des ressortissants de pays tiers, aura

pour effet de permettre à l'Office fédéral des migrations (ODM), à certaines conditions, de prononcer le renvoi d'un requérant à destination de son pays de provenance plutôt que d'opter pour la voie de la procédure Dublin.

Cela étant, l'expérience a démontré que le renvoi dans le pays d'origine nécessite souvent des démarches plus longues que la procédure Dublin pour obtenir les documents de voyage nécessaires et exécuter le retour. Or, le coût financier qui en découlera incombera très certainement aux cantons.

http://www.ge.ch/conseil_etat

Adhésion à l'accord intercantonal sur les hautes écoles

Le Conseil d'Etat a adopté à l'intention du parlement un projet de loi portant sur l'adhésion à l'accord intercantonal du 20 juin 2013 sur le domaine suisse des hautes écoles (concordat sur les hautes écoles).

Conformément à l'article 63 a de la Constitution fédérale, la Confédération et les cantons doivent veiller ensemble à la coordination et à la garantie de l'assurance qualité dans l'espace suisse des hautes écoles constitué des hautes écoles universitaires, des hautes écoles spécialisées et des hautes écoles pédagogiques en

concluant des accords et déléguant certaines compétences à des organes communs. Ainsi, la mise en œuvre de ce mandat constitutionnel repose sur trois piliers : une loi fédérale, un accord intercantonal et une convention de collaboration.

Ce concordat crée les bases nécessaires à la réalisation, avec la Confédération, des tâches communes définies dans la loi fédérale sur l'encouragement des hautes écoles et la coordination dans le domaine suisse des hautes écoles (LEHE), adoptée par les Chambres fédérales

le 30 septembre 2011 et qui devrait entrer en vigueur en 2014.

Le concordat entrera en vigueur lorsque quatorze cantons, dont huit signataires du concordat intercantonal de coordination universitaire du 9 décembre 1999, l'auront ratifié.

L'entrée en vigueur du concordat habilitera les gouvernements des cantons signataires à conclure une convention de coopération avec la Confédération. Cette convention crée les organes communs responsables de la coordination du domaine des hautes écoles.



La SAIG invita i lettori e gli abbonati de “La Notizia di Ginevra” al Concerto lirico che avrà luogo il 26 aprile 2014.

L'evento musicale, **gratuito**, necessita di un biglietto d'entrata, reperibili **telefonando al 078 865 35 00.**

La sede SAIG, 10, av. Ernest Pictet 1203 Genève rimarrà aperta, il mese di marzo, **da lunedì a venerdì, dalle ore 14:30 alle 17:00, per il ritiro dei biglietti.**

Lo scopo di tale iniziativa è di dare la possibilità di ospitare una grande manifestazione musicale italiana, volta a presentare al pubblico musica classica e operistica nelle sue plurime sfaccettature.



Con il Patrocinio
dell'Ambasciata d'Italia a Berna
Consolato Generale d'Italia a Ginevra
Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra



AVEC LE SOUTIEN
DE LA
VILLE DE GENÈVE 



CAROUGE
1891
Le bon côté de la ville

onex
Ville de progrès
REPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE

VERNIER
Une Ville pas Commune

**Invito all'Opera
Coro e Orchestra Sinfonica**

Amadeus

26 aprile 2014 - ore 20:00

Victoria Hall

Rue du Général- Dufour 14 - 1204 Genève